

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO: cosa può fare la scuola?

Corso di formazione per docenti della scuola secondaria di Primo Grado

dr. Antonio Salandi
Neuropsichiatra Infantile
IRCCS EUGENIO MEDEA - Associazione La Nostra Famiglia - Bosisio Parini
antonio.salandi@bp.inf.it

LA LEGGE n.107/2010

- Art. 1: Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia
- Art. 2: Finalità
- Art. 3: Diagnosi
- Art. 4: Formazione nella scuola
- **Art. 5: Misure educative e didattiche di supporto**
- Art. 6: Misure per i familiari
- Art. 7: Disposizioni di attuazione
- Art. 8: Competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome
- Art. 9: Clausola di invarianza finanziaria

LA LEGGE n.107/2010

- l'uso di una **DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA**, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
- l'introduzione di **STRUMENTI COMPENSATIVI**, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché **MISURE DISPENSATIVE** da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che **favoriscano la comunicazione verbale** e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, **la possibilità dell'esonero**.

GLI STRUMENTI COMPENSATIVI E LE MISURE DISPENSATIVE

RAPPRESENTANO

- un mix che si modifica nel tempo pertanto necessitano di una periodica revisione
- devono essere introdotte precocemente (per evitare che vengano vissute come stigma)
- devono essere comunque applicate in tutte le fasi del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale

QUALE LA DIFFICOLTA' PRINCIPALE?

GRANDE VARIABILITA' INDIVIDUALE

nel profilo funzionale di ogni ragazzo con DSA:
ciascuno ha diversi punti di forza e di
debolezza



Necessità di individuare le strategie e le
misure didattiche, compensative e
dispensative, più indicate in ciascun caso

PERTANTO NON È SUFFICIENTE LA DIAGNOSI CLINICA

Per effettuare una **diagnosi clinica** devono essere valutati i seguenti aspetti

- livello cognitivo generale
- competenze strumentali (lettura-scrittura-calcolo)

**MA RISULTA NECESSARIO PREDISPORRE UNA
PRECISA DIAGNOSI FUNZIONALE
CHE DEFINISCA**

**le potenzialità di base
l'entità del disturbo
le difficoltà associate
ed eventuali comorbidità**

COMORBILITA' E DIFFICOLTA' ASSOCIATE

- Disturbi *linguistici* (spesso *anomia* anche in assenza di un vero e proprio dist. del linguaggio);
- Difficoltà *attentive* e *ADHD*;
- Difficoltà nella *memoria* visiva ed uditiva;
- Difficoltà di *organizzazione visuo-spaziale*;
- Difficoltà nella *coordinazione motoria* (*disprassie*);
- Difficoltà *emotive*, disturbi del *comportamento* o dell'*umore*.

A LIVELLO SCOLASTICO E' NECESSARIO

- accogliere realmente la “diagnosi” e “comprenderla”
- osservare il bambino nel suo operare (stile cognitivo, motivazione, ecc)
- introdurre e nel tempo modulare le strategie di “personalizzazione” dimostrando così al bambino di aver “capito”
- nel contempo parlare alla classe e non nascondere il problema
- comunicare e collaborare continuamente con i genitori
- interagire con i servizi sanitari

COSA ARRIVA ALLA SCUOLA?

- A volte solo la diagnosi clinica;
- A volte alcuni aspetti della diagnosi funzionale;
- In assenza di una *dettagliata* diagnosi funzionale come possono gli insegnanti impostare una efficace didattica?

COSA ARRIVA ALLA SCUOLA?

- Il clinico, per effettuare una dettagliata analisi funzionale, si concentra e approfondisce prevalentemente le difficoltà e le debolezze del ragazzo ...
- Per impostare un adeguato percorso didattico la scuola ha necessità invece di conoscere e di partire **anche dai punti di forza, dalle risorse** del ragazzo!

QUALI GLI ASPETTI DA CONSIDERARE?

COMPETENZE LINGUISTICHE



- Capacità espressive:
 - “Fluenza espressiva”
 - Lessico (anomie, circonlocuzioni, parafasie semantiche ...)
 - Competenze morfo-sintattiche (ipercorrettismi, concordanze nominali e verbali, mantenimento del tempo verbale, strutturazione sintattica ...)
 - > Esposizione orale (es. di ciò che si è studiato)
 - > Esposizione scritta (es. testi, interrogazioni scritte ...)

QUALI GLI ASPETTI DA CONSIDERARE?

- Comprensione verbale:
 - Livello terminologico (comprendere i significati delle parole)
 - Livello della frase (analisi grammaticale, morfologica e sintattica)
 - > Consegne scritte e orali
 - > Testi letti in autonomia (es. da studiare)
 - > Su ascolto ...

QUALI GLI ASPETTI DA CONSIDERARE?

CAPACITA' MNESTICHE

- Memoria a breve termine:
 - Ricordo di informazioni appena percepite (es. span di cifre)
- Memoria di lavoro (mantiene presenti le informazioni per breve tempo, lasciandole perdere una volta terminato il compito: es. in comprensione di un testo che si sta leggendo)
- 
- Memoria a lungo termine:
 - Ricordo di informazioni conosciute da molto tempo

QUALI GLI ASPETTI DA CONSIDERARE?

- Memoria verbale:
 - Elenchi di vocaboli, termini specifici ..
 - Sequenze, procedure, passaggi ...
 - Regole e definizioni
 - Informazioni specifiche (date, luoghi, nomi ...)
 - Testi discorsivi (passaggi, nessi, informazioni, concetti ...)
 - Ciò che si è ascoltato (es. spiegazioni)
- Memoria visiva:
 - Individuazione luoghi e punti in mappe e cartine ...
 - Immagini ...
 - Grafici, schemi, mappe concettuali ...
 - Figure piane e solide ...

QUALI GLI ASPETTI DA CONSIDERARE?

ABILITA' VISUO-SPAZIALI E PRASSICHE

- Gestione dello spazio sul foglio
 - Distanza tra parole e righe
 - Direzionalità
 - Grandezza dei caratteri di scrittura
 - Impaginazione
- Coordinazione motoria fine e globale
 - Tagliare con le forbici
 - Colorare entro i margini ...
 - Allacciarsi le scarpe, i bottoni ...
 - Saltare la corda, correre ...
- Percezione e comprensione delle relazioni spaziali/delle posizioni nello spazio
 - Rapporti tra figure piane e solide
 - Rotazioni, movimento nello spazio
 - Traiettorie ...

QUALI GLI ASPETTI DA CONSIDERARE?

FUNZIONI ATTENTIVE ED ESECUTIVE

- Tenuta attentiva
 - Tempi di tenuta attentiva
 - Capacità di concentrazione
 - Distraibilità (es. stimoli nell'ambiente ...)
 - Affaticabilità (per le difficoltà incontrate? In quali attività?) ...
- Capacità di pianificazione ed organizzazione
 - Capacità di problem solving in diverse “situazioni-problema”
 - Inibizione risposte impulsive
 - Capacità di tenere sotto controllo tutti i dati/le informazioni presenti
 - Capacità di applicare una procedura in tutti i suoi passaggi con ordine e metodo ...
- Flessibilità cognitiva
 - Applicazione della regola in contesti diversi ...

QUALI GLI ASPETTI DA CONSIDERARE?

COMPETENZE METACOGNITIVE

- Conoscenza meta cognitiva:
 - Conoscenza dei processi cognitivi implicati in un certo compito
- Controllo meta cognitivo:
 - Controllo su quanto si sta facendo (passaggi, dati, ...)
- Strategie:
 - Conoscenza delle strategie
 - Applicazione delle strategie
 - Flessibilità nell'applicazione delle strategie nei diversi contesti

QUALI GLI ASPETTI DA CONSIDERARE?

STILE EMOTIVO E RELAZIONALE

- Anche se non franco disturbo psicopatologico, spesso presenti delle *difficoltà emotive*:
 - es. *assetto ansioso*
 - es. *bassa autostima, scarso senso di valore, stato di demoralizzazione ...*



Quali i vissuti legati alla scuola? Come influenzati dalle difficoltà incontrate? Come influenzano la prestazione?

- Diverso *stile relazionale* (grado di socialità e di estroversione, inibizione ...)

STRATEGIE DA ADOTTARE

IN SINTESI

- Si consiglia di avere una **didattica individualizzata**, il più possibile attenta e responsiva ai bisogni e alle difficoltà di ogni ragazzo e incentrata sulla **valorizzazione** delle risorse e dei punti di forza di ognuno
- A volte **non** sono **necessarie due didattiche** differenziate, una per i ragazzi DSA e una per gli altri: certi accorgimenti e strategie didattiche possono giovare a tutti

STRATEGIE DA ADOTTARE



CONSAPEVOLEZZA come base per l'individuazione delle strategie e degli accorgimenti migliori in ciascun caso di DSA, per quanto riguarda:

- gli obiettivi didattici che ci si pone
- le spiegazioni in classe
- le modalità di verifica e gli obiettivi della verifica
- quali misure dispensative
- quali strumenti compensativi

STRATEGIE DA ADOTTARE

LE SPIEGAZIONI IN CLASSE

- **Diversi tipi di memoria** -> utilizzare più linguaggi di insegnamento (testo scritto, spiegazione orale, riferimenti visivi)
- **Difficoltà di memorizzazione** -> utilizzare mappe concettuali e sintesi degli argomenti svolti sia all'inizio (guida, programma, curiosità, approfondimento ...) sia al termine del percorso (revisione, completamento, promemoria..)
- **Difficoltà linguistiche** -> assicurarsi che tutti comprendano sempre spiegazioni, consegne ... ed eventualmente semplificare a livello linguistico quanto detto

STRATEGIE DA ADOTTARE

■ Limitata tenuta attentiva/iperattività/distraibilità

- > Frequente contatto oculare
- > Corretto utilizzo/gestione dell'ambiente (banchi, pareti ...)
- > Suddivisione della lezione in varie parti ben chiare agli alunni (es. spiegazione centrale; esempi ...)
- > Accordi comportamentali (es. pause, distribuzione fotocopie per muoversi un po' ...)

■ Consapevolezza metacognitiva

- > Aiutare i ragazzi a cogliere la sequenza e i nessi logici tra i vari passaggi (in un brano di letteratura, tra gli eventi storici, in una relazione scientifica ...)
- > Sottolineare sempre ai ragazzi il senso di ciò che si sta facendo e il percorso che si sta percorrendo (da dove siamo partiti, dove vogliamo arrivare ...), anche in un'ottica di interdisciplinarietà

STRATEGIE DA ADOTTARE

alcuni accorgimenti pratici

- Alla lavagna scrivere sempre in stampato maiuscolo, con precisione e chiarezza (i dislessici generalmente faticano a capire il corsivo degli altri ... e non solo loro!)
- Trovare strategie pratiche per risolvere il problema “**appunti**” (fotocopie dai compagni, piccole dispense o schemi dell’insegnante ...)
- Creare un diario di classe sul quale scrivere (in stampato maiuscolo) tutti i compiti assegnati e gli eventi importanti (es. verifiche), in maniera tale che all’occorrenza ogni alunno possa verificare di avere scritto tutto sul suo diario personale ...

STRATEGIE DA ADOTTARE

LE MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Cosa sto valutando?

- L'apprendimento nozionistico
- L'apprendimento concettuale (collegamenti, nessi logici, senso generale ..)
- L'apprendimento procedurale (procedure e applicazione regole in matematica, geometria, grammatica ...)
- L'esplicitazione formale di quanto appreso (es. strutturazione di un testo, esposizione di una regola ...)



Quali di questi aspetti ha senso valutare in ciascun ragazzo con DSA?
Quali obiettivi bisogna porsi per ciascun aspetto?

STRATEGIE DA ADOTTARE

COME DEVO VALUTARE ?

- Meglio orali?
- Se scritte, meglio con domande aperte per evitare eccessivo sforzo di decodifica o a domanda multipla per evitare di dover organizzare la risposta linguisticamente?

Capacità
espressive
orali e scritte

Verifiche
semistrutturate?

Difficoltà di recupero
delle informazioni

Griglie, schemi, mappe
anche durante
verifiche orali e scritte

Stile personale (es. ansia,
timidezza, inibizione, difficoltà
a parlare davanti agli altri ...)

Preavvisare prima di porre
domande; lasciare il
tempo per riflettere e
organizzare il pensiero ...
dr. Antonio Salandi IRCCS Medea

STRATEGIE DA ADOTTARE

- Interrogazioni programmate **sempre**
- Più **tempo** → In che senso? Sempre?

Lentezza esecutiva (per decodifica, codifica o aspetti grafo-motori ...)

Tenuta attenta (considerando sforzo richiesto dalle difficoltà incontrate)

- Minor numero di esercizi/domande richiesti
- Sotto compiti/ verifiche a punti/ verifiche scalari per difficoltà ...

- Utilizzo degli strumenti compensativi anche durante l'esecuzione di verifiche scritte ed orali
- Lettura da alta voce (ed eventualmente spiegazione) delle consegne delle verifiche scritte prima che i ragazzi inizino ad eseguirle
- “Accorgimenti grafici” nel testo delle verifiche scritte ...

STRATEGIE DA ADOTTARE

- Valutare tenendo presente gli obiettivi didattici che ci si è posti in ogni specifico caso
- Valutare in modo costruttivo, separando sempre l'errore dal contenuto (es. errori di ortografia, errori in riporto di segni o simboli ...)
- Valutare considerando la prova nel suo insieme (es. di frequente prima parte svolta correttamente e poi via via sempre più errori -> chiedersi il perché!)
- Far capire che si può sempre migliorare e dare indicazioni precise su come attuare i miglioramenti
- Valutare il percorso dei ragazzi e i loro progressi
- Non essere avari di rinforzi e gratificazioni ...

STRATEGIE DA ADOTTARE

LA LETTURA E LA SCRITTURA

➤ Scuola Primaria:

- differenziare se necessario l'apprendimento delle competenze strumentali
- evitare la lettura ad alta voce o proporre parti già preparate a casa;
- I compiti di scrittura dovranno essere proposti semplificati e concessi tempi più lunghi (dettati, brevi composizioni scritte);
- promuovere strategie di controllo dell'errore (in sintonia con il trattamento logopedico che verrà svolto);
- creare una memoria scritta delle principali regole ortografiche, da consultare velocemente al momento del bisogno;
- per facilitare e sostenere la comprensione e l'autonomia leggere in classe la consegna degli esercizi assegnati per casa;
- nelle prove di comprensione consentire l'ascolto del brano e delle domande;

STRATEGIE DA ADOTTARE

LA LETTURA E LA SCRITTURA

- Scuole Secondarie -> **lettura e scrittura come strumenti per l'apprendimento** -> utilizzo misure compensative e dispensative:
 - pc con sintesi vocale e correttore ortografico;
 - utilizzo del carattere di scrittura che il ragazzo preferisce;
 - no lettura ad alta voce in classe;
 - no scrittura sotto dettatura veloce o copia dalla lavagna o **APPUNTI** (-> schede fatte a computer preparate dall'insegnante; fotocopie dai compagni ..);
 - no considerazione degli errori di ortografia ...

STRATEGIE DA ADOTTARE

LA GRAMMATICA ... ITALIANA E STRANIERA

Quale l'obiettivo?

- Chiedersi cosa è utile che l'alunno apprenda:
 - > regole e classificazioni?
 - > padronanza nell'utilizzo e nell'applicazione delle regole?
- (es. verbi: saperli classificare esattamente per modo e tempo o saperli declinare e utilizzare correttamente?)



Quali gli strumenti?

- Uso delle tavole dei verbi anche in verifiche scritte ed orali (es. verbi irregolari in inglese)
- Uso di griglie riassuntive con le varie classificazioni grammaticali (es. varie classificazioni analisi grammaticale, logica ..)
- Non richiedere enunciazione di regole a memoria, ma loro applicazione ...

STRATEGIE DA ADOTTARE

LA MATEMATICA

È presente un disturbo delle capacità numeriche/di calcolo?

- Importanza utilizzo strumenti compensativi (linea dei numeri, tavola pitagorica, calcolatrice ...)

Il disturbo riguarda solo la letto-scrittura?

- Quali difficoltà possono associarsi che riguardano la matematica?
 - > tabelline e altri fatti numerici (“automatismi”)
 - > riporto di segni e numeri (difficoltà decodifica/codifica; difficoltà grafo-motorie; componenti attentive; controllo sul compito ...)
 - > comprensione testo dei problemi ed estrapolazione dati e richiesta (componente linguistica)
 - > difficoltà a memorizzare, ripetere e ricordare regole e definizioni
 - > imprecisione grafica nei disegni di geometria
 - > difficoltà visuo-percettive in geometria (es. figure solide, rotazioni ...) ...

STRATEGIE DA ADOTTARE

LE LINGUE STRANIERE

La normativa (Art. 5, 2/c):

“Per *l’insegnamento delle lingue straniere*, l’uso di **strumenti compensativi** che favoriscano la **comunicazione verbale** e che assicurino **ritmi gradualmente di apprendimento**, prevedendo anche, ove risulti utile, la **possibilità dell’esonero**”

STRATEGIE DA ADOTTARE

Tante le difficoltà:

- Lingue non trasparenti (es. inglese): difficoltà di decodifica/codifica ancora più marcata
- Aspetto fonologico: nuovi suoni
- Memoria verbale: acquisizione nuovi termini
- Grammatica ...



QUALE L'OBIETTIVO ???

Padronanza della lingua (comunicare: parlare e capire)?

Saper scrivere e leggere?

Memorizzazione e applicazione regole grammaticali?

Vocabolario?

STRATEGIE DA ADOTTARE

Come fare? Quali gli strumenti?

- Strumenti compensativi per la grammatica e i vocaboli (es. tavole verbi, dizionario, elenchi di vocaboli, griglie ..)
- Partire dall'esempio concreto e non dalla regola (sia nella spiegazione che nella verifica)
- Utilizzare un approccio il più possibile strutturato, sequenziale, multisensoriale e stimolante (es. filmati, canzoni, video musicali,...)
- Non utilizzare un metodo grammaticale – traduttivo o altri metodi basati sulla lettura
- Dispensare dall'apprendimento della lingua straniera scritta ???

STRATEGIE DA ADOTTARE

LE ALTRE DISCIPLINE

I ragazzi con DSA possono incontrare difficoltà in tutte le discipline scolastiche (es. anche in educazione fisica ...), non solo in quelle che implicano frequentemente lettura, scrittura e memorizzazione di testi



Partire dal profilo funzionale di ogni ragazzo



In base al profilo di difficoltà e potenzialità di ognuno, di individuare le strategie di apprendimento più adeguate, tenendo sempre presenti le indicazioni generali valide per ogni disciplina e gli strumenti compensativi e le misure dispensativi esistenti

STRATEGIE DA ADOTTARE

IL DISEGNO

- **Disgrafia, difficoltà di organizzazione visuo-spaziale e disprassia**
 - > ordine, gestione dello spazio sul foglio, tratto grafico ...
 - > riconoscimento dei rapporti spaziali tra gli elementi (es. rapporti tra solidi)



Cosa e come valutare? Come dare indicazioni/istruzioni? Quali strumenti utilizzare ?

- **Memoria visiva (e verbale)** -> difficoltà nella memorizzazione delle procedure alla base della costruzione di figure geometriche (e di altre più complesse)



Utilizzo di schemi riassuntivi dei vari passaggi anche durante le verifiche

STRATEGIE DA ADOTTARE

LE MISURE DISPENSATIVE

La normativa (Art. 5, 2/b):

“L’introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché ***misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere***”



- Analisi di cosa è utile apprendere per il ragazzo (“prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere”) -> come deciderlo nelle scuole Secondarie di 2° grado? Quale la centralità formativa del tipo di scuola?
- Definizione degli obiettivi e quindi anche delle possibili misure dispensative ...

STRATEGIE DA ADOTTARE

STRUMENTI COMPENSATIVI

- **strumenti compensativi specifici** che vicariano o ausiliano in modo diretto e specifico una delle abilità (ad es. sintesi vocale, calcolatrice, correttore ortografico, lettore esterno, penne con impugnatura speciale)
- **strumenti compensativi non specifici o funzionali** tavola pitagorica, promemoria verbi, sequenza giorni, sequenze mesi, quaderni speciali, testi con carattere più leggibile ecc..

STRATEGIE DA ADOTTARE

tra gli **STRUMENTI COMPENSATIVI** essenziali vengono indicati:

- Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto, e dei vari caratteri
- Tavola pitagorica
- Tabella delle misure, tabella delle formule geometriche
- Calcolatrice
- Registratore
- Computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale

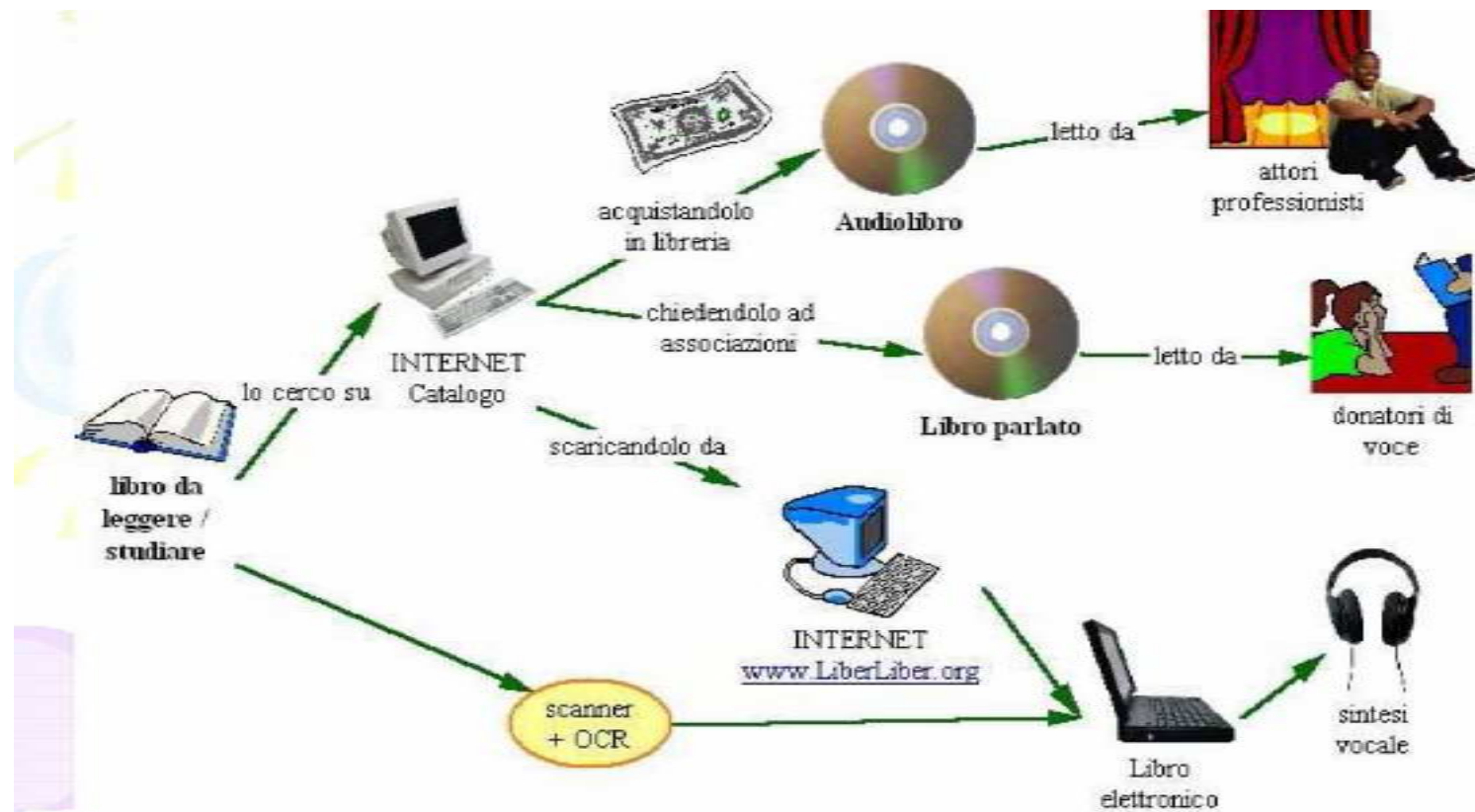


SINTESI TRA MISURE DISPENSATIVE E STRUMENTI COMPENSATIVI

PER LA LETTURA

- evitare la lettura ad alta voce **misure
dispensative**
- promuovere l'utilizzo di uno o più **strumenti
compensativi** per la lettura

SAPENDO CHE.....



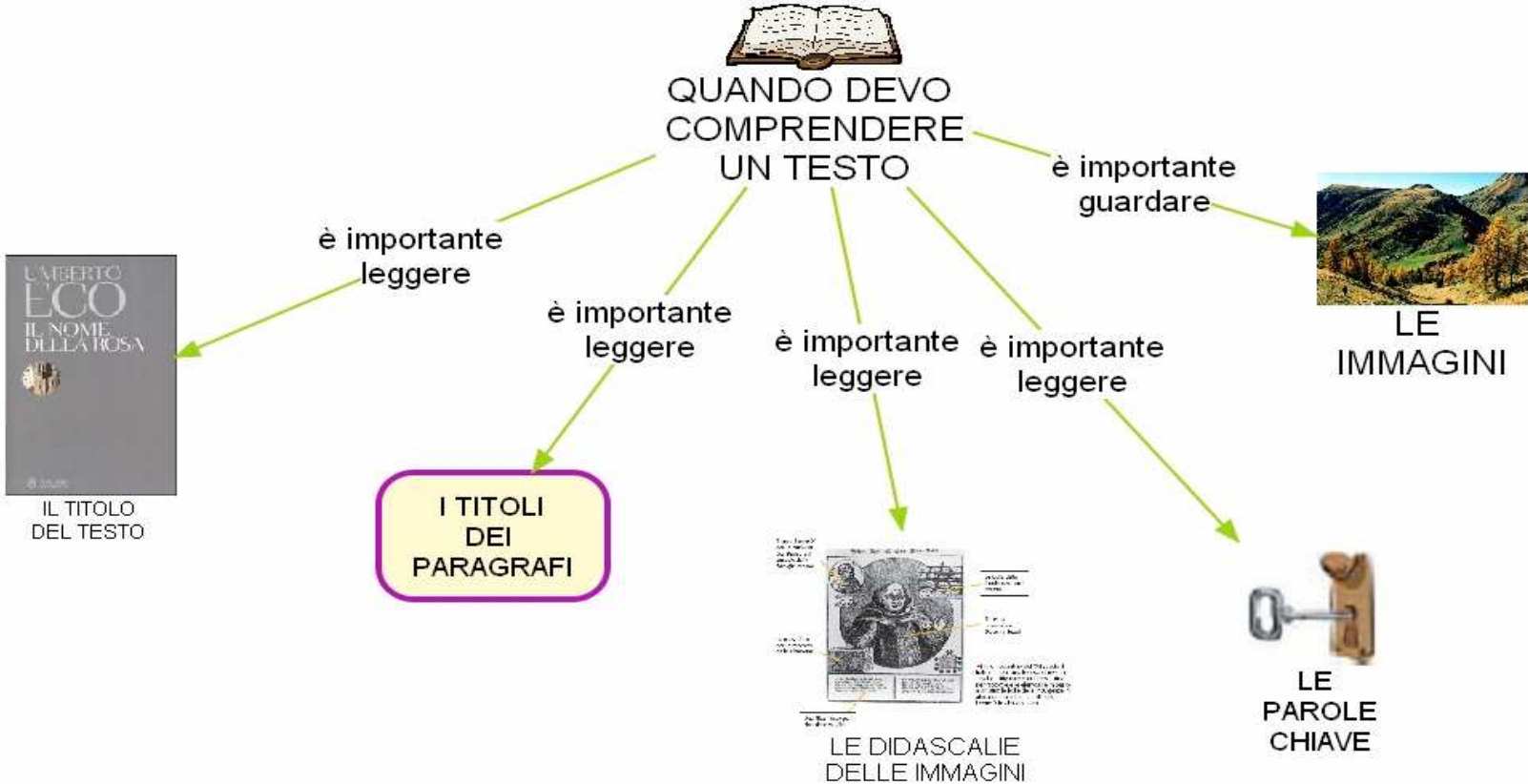
COMPrensione DEL TESTO

- dividere il brano in sequenze
- introdurre **indici testuali** quali ad esempio: titolo del testo, titolo dei paragrafi, didascalie delle immagini, parole chiave, immagini che permettono di:
 - fare ipotesi sul contenuto del testo
 - in sostituzione degli appunti
 - in supporto al ripasso per la creazione di mappe concettuali e schemi

**misure
dispensative**

Combinazione simultanea di informazioni verbali e visive.

GLI INDICI TESTUALI



PER LO STUDIO

- programmare le interrogazioni
- fornire appunti in forma digitalizzata
- preparare schemi su cui studiare se il materiale fosse eccessivo
- permettere l'utilizzo di schemi o mappe nelle verifiche

**misure
dispensative**

**strumenti
compensativi**

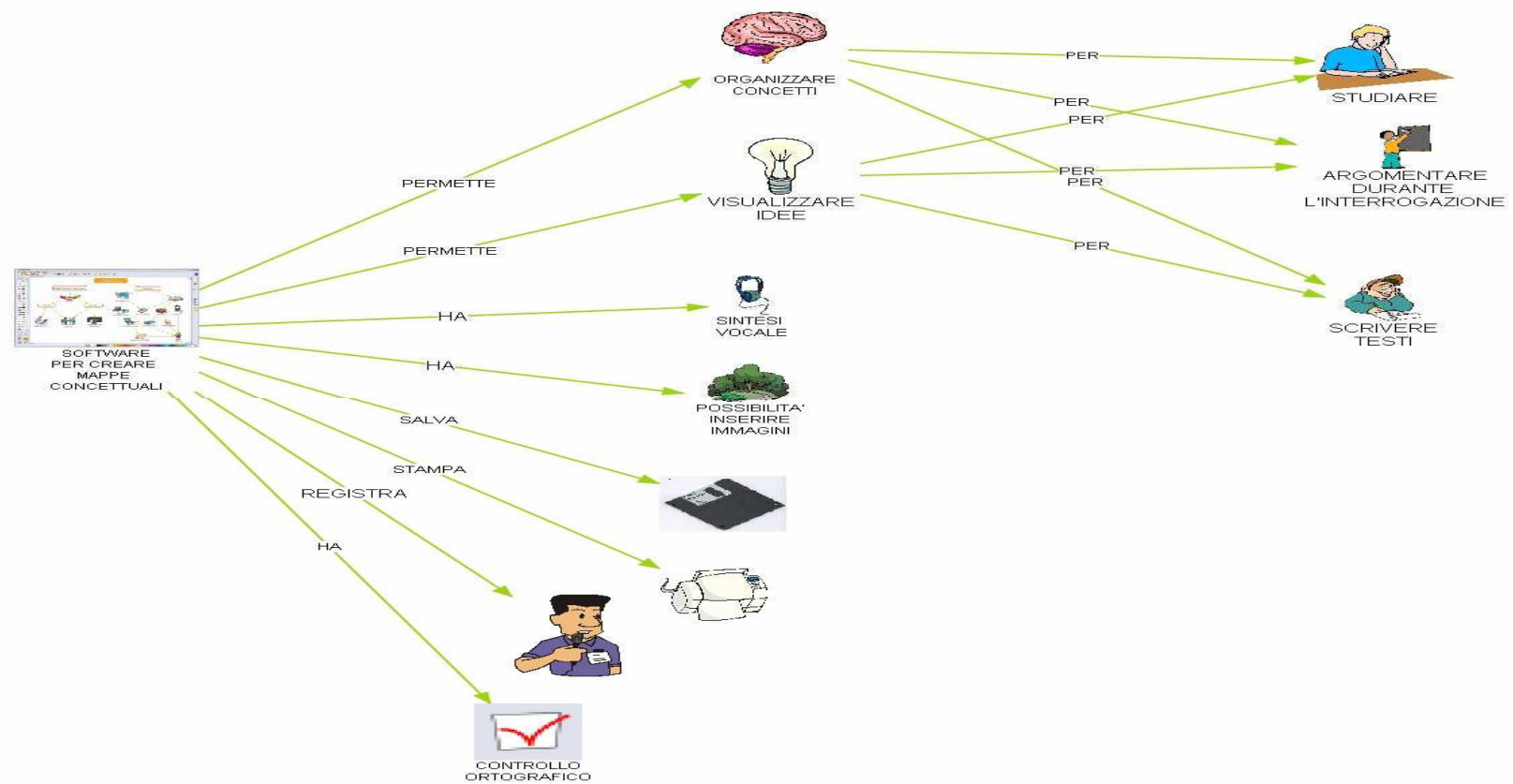
PER LO STUDIO

Introdurre TABELLE, SCHEMI, MAPPE che:

- sollecitano le generalizzazioni
- aiutano ad appropriarsi di quadri d'insieme
- sono strumenti di apprendimento ma anche di presentazione degli argomenti nelle interrogazioni
- favoriscono i processi di pensiero e la riflessione

strumenti
compensativi

SOFTWARE SPECIFICO PER LO STUDIO SUPERMAPPE



PER LA SCRITTURA

- promuovere l'autocorrezione
 - non considerare gli errori ortografici
 - supporto nella fase ideativa
 - scaletta autonoma
- misure
dispensative**
- promuovere l'utilizzo di uno o più strumenti compensativi per la lettura

COMPENSATIVI PER LA SCRITTURA

- videoscrittura
- correttore ortografico
- dizionario multimediale

ricordando che la videoscrittura richiede:

- familiarizzazione con la tastiera
- capacità di digitazione
- discrete competenze fonetico-fonologiche



strumenti
compensativi

COMPENSATIVI PER LA MATEMATICA

- non pretendere il calcolo orale
- permettere l'uso di tavole per la geometria
- permettere l'uso della calcolatrice
- scrivere espressioni con Word, si puo'usare EquationEditor, uno strumento presente in Microsoft Office

strumenti
compensativi

COMPENSATIVI PER LA GEOMETRIA

Nei problemi di geometria può essere pratico utilizzare software che permettano la realizzazione di costruzioni geometriche , visualizzazioni ed applicazioni di teoremi etc..

Tra i tanti software liberi, questo è uno dei più intuitivi: **Geogebra**
Programma di geometria dinamica, dalla scuola elementare fino al liceo e università'

strumenti
compensativi

PER LA GRAMMATICA

- evitare qualsiasi semplice applicazione meccanica delle strutture grammaticali, ma assegnare esercizi di scelta multipla o di vero/falso, dando se possibile, un esempio della struttura richiesta e non il termine grammaticale
- per l'analisi uso delle tabelle

strumenti
compensativi

misure
dispensative

LO STRUMENTO

IL PEP: Piano Educativo Personalizzato

PEP: Diversifica le metodologie, i tempi e gli strumenti nell'attuazione del programma scolastico comune della classe

PEP: Piano Educativo Personalizzato

PROCEDURA PER LA STESURA DEL PEP

- La famiglia consegna la diagnosi in segreteria e la fa protocollare;
- Il dirigente consegna la diagnosi al coordinatore di classe e al referente per i DSA;
- Il consiglio di classe incontra collegialmente i genitori e/o lo specialista che ha in carico il ragazzo;
- Sulla base della diagnosi clinica e del profilo funzionale del ragazzo, il consiglio di classe (ed ogni insegnante per le singole materie) predispone una proposta di PEP;
- Il PEP viene fatto visionare ai genitori, perché ne verifichino scelte ed indirizzi, eventualmente anche attraverso la consultazione dello specialista che ha in carico il ragazzo;
- Il PEP viene quindi sottoscritto e diventa operativo;
- Il PEP può essere modificato nel corso dell'anno e deve essere aggiornato ogni anno scolastico;
- Il PEP entra a far parte della documentazione da presentare alla commissione d'esame.

RICORDIAMOCI DI OSSERVARE

1. Livello cognitivo generale
2. Possibili discrepanze nel profilo cognitivo
3. Capacita' espressive (fluenza, lessico, morfo-sintassi)
4. Comprensione orale (terminologia e a livello frasale)
5. Memoria (a breve termine, di lavoro, a lungo termine)
6. Memoria verbale (vocaboli, definizioni, nozioni, ciò che si ascolta)
7. Memoria visiva (punti sulle cartine, schemi, mappe, figure piane e solide..)
8. Gestione spazio sul foglio
9. Coordinazione fine manuale
10. Percezione/comprendione relazioni spaziali

RICORDIAMOCI DI OSSERVARE

11. Attenzione selettiva/sostenuta, in modalità uditiva/visiva
12. Capacità di pianificazione/organizzazione (FE)
13. Conoscenza dei processi cognitivi implicati in un compito
14. Controllo su ciò che sta facendo
15. Conoscenza di strategie, possibile generalizzazione e flessibilità d'uso
16. Assetto emotivo (ansia da prestazione, livello di autostima, demoralizzazione, demotivazione, apatia)
17. Stile relazionale
18. Faticabilità